

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 1 di 4

ANNO SCOLASTICO 2014/2015
PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **Paola Barbierato** CL. **2^a** SEZ. **A**
MATERIA **italiano**

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

La classe, composta di 30 studenti e già nota all'insegnante, in questo primo periodo ha confermato le caratteristiche già evidenziate nello scorso anno scolastico. Gli studenti appaiono corretti nel comportamento e disponibili al dialogo educativo. Le lezioni vengono in genere seguite con interesse e attenzione, anche se è ancora poco diffusa l'abitudine di prendere appunti e la partecipazione deve essere costantemente sollecitata.

b) livelli di partenza

Sulla base delle verifiche iniziali, del lavoro in classe e dell'osservazione sistematica è possibile individuare un discreto numero di studenti che evidenziano nel complesso una buona conoscenza delle strutture della lingua italiana e soddisfacente capacità espositiva, sia a livello orale che scritto; il resto della classe presenta qualche carenza nella conoscenza delle strutture di base della lingua, incertezze espositive più o meno marcate e un metodo di lavoro non sempre organico.

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

(conoscenze e abilità)

In relazione al profilo generale delle conoscenze, abilità e competenze, si fa riferimento a quanto progettato nel Piano di Lavoro del Dipartimento di Lettere per il primo biennio.

In particolare, saranno perseguiti i seguenti obiettivi specifici dell'apprendimento della lingua italiana:

- conoscere con sicurezza ortografia, morfologia e sintassi;
- arricchire il lessico anche in rapporto con le lingue classiche;
- riconoscere le caratteristiche di vari tipi di testo (narrativo, argomentativo, descrittivo, epico, poetico) attraverso la lettura diretta;
- acquisire la capacità di analizzare le strutture linguistiche e narrative dei testi;
- comprendere il significato essenziale di un testo;
- acquisire la capacità di sintetizzare, commentare e discutere un testo;
- acquisire abilità di esposizione orale e scritta di argomenti studiati o trattati a scuola;
- acquisire abilità di esprimere oralmente e per iscritto le proprie idee in modo chiaro e corretto, con linguaggio appropriato e pertinente ai vari contesti;
- conoscere le figure fondamentali della retorica e la relativa terminologia specifica;
- conoscere le origini della letteratura italiana fino allo Stilnovo.

3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

1° QUADRIMESTRE:

Grammatica: la formazione delle parole; livelli e varietà di lessico; composizione del lessico dell'italiano; introduzione ad uno studio diacronico della lingua italiana e alle sue trasformazioni nel tempo; ripasso dei principali elementi di analisi della proposizione e del periodo.

Epica: lettura antologica dell'Eneide.

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 2 di 4

Antologia: il linguaggio poetico e le principali figure retoriche; lettura e analisi di testi poetici.

Lettura del romanzo *I Promessi Sposi* di A. Manzoni; lettura personale di libri con recensione scritta e discussione in classe.

2° QUADRIMESTRE:

Grammatica: introduzione ad uno studio diacronico della lingua italiana e alle sue trasformazioni nel tempo; i primi documenti dell'italiano; lo sviluppo, dalla matrice latina, dei volgari italiani fino all'affermazione del fiorentino letterario come lingua italiana.

Epica: lettura antologica dell'Eneide.

Antologia: le forme poetiche; lettura e analisi di testi poetici; la letteratura italiana dalle origini allo Stilnovo.

Lettura del romanzo *I Promessi Sposi* di A. Manzoni; lettura personale di libri con recensione scritta e discussione in classe.

4) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Saranno sviluppati e approfonditi i rapporti dell'italiano con le lingue classiche (anche nel confronto con le lingue straniere), delineando degli itinerari lessicali tesi a storicizzare le diverse realtà linguistiche, in modo di chiarire allo studente come l'evoluzione del lessico (e i diversi registri lessicali) accompagnino l'evoluzione della storia e della cultura sia in chiave diacronica, sia in chiave sincronica. Anche la lettura di testi epici sarà costantemente rapportata, non solo con i modi e i temi dell'epica greca e latina, ma anche con lo studio delle civiltà storiche di cui tali opere costituiscono il prodotto.

La recensione di testi di narrativa proposti come lettura individuale potrà offrire dei collegamenti con tematiche attinenti alla storia, alla geografia e ai diritti civili.

Particolare attenzione sarà dedicata, in parallelo allo studio della letteratura italiana delle origini, all'evoluzione dal latino all'italiano e alle altre parlate romanze. I mutamenti intervenuti nella lingua italiana verranno esaminati anche attraverso l'analisi linguistica del romanzo manzoniano.

5) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Sarà perseguito il potenziamento delle abilità trasversali, guidando gli alunni nell'individuazione delle varie operazioni dell'apprendimento e nell'acquisizione e miglioramento del metodo di studio. Per migliorare la produzione scritta, per alcuni alunni ancora non soddisfacente, si procederà, con una certa regolarità, alla lettura e correzione collettiva degli elaborati scritti (testi espositivi ed argomentativi, riassunti, recensioni, etc.) per abituare gli studenti all'autocorrezione e ad arricchire la propria forma espressiva.

Per ovviare alle difficoltà di comprensione globale e/o analitica di un testo, si prevede la puntuale correzione degli esercizi svolti per casa, con approfondimenti in classe, itinerari lessicali e la costante ricerca dei significati di vocaboli o accezioni sconosciute.

Per migliorare la capacità di esposizione orale di argomenti studiati, talora aggravata dalla mancata acquisizione di un lessico specifico, si continuerà a sollecitare un ascolto attento durante le verifiche orali dei compagni sottolineando come queste possano costituire un momento privilegiato per recuperare spiegazioni, un ottimo strumento di autoverifica e uno spunto per richiedere chiarimenti.

6) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

(lezione frontale, gruppi di lavoro, etc.)

Il momento di partenza per introdurre nuovi argomenti di studio sarà in genere costituito dalla spiegazione frontale che muoverà, dopo un breve richiamo della lezione precedente, da una scaletta espositiva, eventualmente visualizzata alla lavagna, dei nuovi contenuti.

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 3 di 4

La lezione vera e propria sarà quindi svolta in forma il più possibile affabulatoria, al fine di ingenerare motivazione e coinvolgimento negli allievi, i cui interventi saranno sollecitati e valorizzati. Particolare attenzione sarà riservata alla correzione puntuale degli esercizi e degli elaborati.

7) MATERIALI DIDATTICI

(testo, attrezzature, tecnologie multimediali- laboratori, videoregist/registratore, etc....)

Si utilizzeranno i seguenti materiali didattici: libri di testo in adozione, appunti dalle lezioni, materiale fotocopiato fornito dall'insegnante, dizionari, giornali, libri e riviste, eventuali sussidi informatici.

8) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

(uscite, conferenze, etc....)

Nell'ambito del 'Progetto di Educazione alla lettura' è prevista la partecipazione della classe all'attività di lettura espressiva (*Lector studio*), dedicata ad un percorso sul teatro con l'intervento di un professionista (per un totale di 6 ore).

Nel corso dell'anno potrebbero essere effettuate delle uscite (visite a musei, partecipazione a spettacoli teatrali e/o cinematografici, conferenze) o attività formative approvate dal Consiglio di classe.

La classe potrà inoltre aderire ad alcuni progetti previsti dal POF nell'ambito della Cittadinanza Attiva e dei Diritti umani.

9) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Sono previste almeno 2 prove scritte nel primo quadrimestre, almeno 3 nel secondo (che potranno anche essere di diversa tipologia: tema, analisi, comprensione e rielaborazione del testo, riassunto, questionario), e almeno due valutazioni per l'orale (anche sotto forma di test o questionario scritto) a quadrimestre.

Le valutazioni orali potranno essere integrate da colloqui, relazioni e/o interventi singoli cui verrà dato spazio al fine sia di superare l'apprendimento individuale, sia di favorire lo spirito di partecipazione collettiva.

10) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

Ci si atterrà per la valutazione alle seguenti griglie approvate dal Dipartimento di Lettere:

TABELLA DI VALUTAZIONE – ITALIANO SCRITTO NEL PRIMO BIENNIO

Pertinenza al contenuto e completezza	Correttezza morfologico-sintattica, ortografica e lessicale	Idee personali	Approfondimento dei contenuti	Elaborazione del periodo articolata, lessico ricco	Ordine grafico e leggibilità dell'elaborato
1 Nulla o molto scarsa	0 Moltissimi errori	0 Non presente	0 Non presente	0 Non presente	0 Scorretta
2 Parziale	1 Molti errori	1 Presente	1 Presente	1 Presente	1 Corretta
3 Sufficiente	2 Pochi errori				
	3 Nessun errore				

Voto assegnato

N.B.: I voti vengono assegnati anche in frazione (es.: 7½), in modo proporzionale alla presenza degli elementi oggetto di valutazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 4 di 4

TABELLA DI VALUTAZIONE – ITALIANO orale, STORIA E GEOGRAFIA ORALE NEL PRIMO BIENNIO

	Pertinenza alla consegna, conoscenza degli argomenti	Lessico specifico	Chiarezza espositiva	Capacità di elaborazione personale
Da buono a ottimo da 8½ a 10	Pertinenza assoluta, conoscenza completa e approfondita	Nessun errore	Assoluta	Notevole nelle idee e nell'impostazione dell'argomento
Da più che sufficiente a buono: da 6½ a 8	Pertinenza assoluta, conoscenza completa	Pochi errori	Discreta	Buona in idee e impostazione
Sufficienza: 6	Pertinenza quasi assoluta, conoscenza accettabile	Alcuni errori	Sufficiente: consente di capire l'argomentazione nel complesso, pur con qualche incertezza	Espressione di idee personali in forma sufficientemente chiara
Insufficienza non grave: da 5 a 5½	Pertinenza parziale; conoscenza degli argomenti non completa o superficiale	Numero significativo di errori	Carente: rende incerta la comprensione dell'argomentazione	Qualche difficoltà nell'espressione o nella pertinenza delle idee
Insufficienza grave: da 3½ a 4½	Pertinenza molto parziale o assente; conoscenza molto lacunosa	Molti errori	Molto carente: rende faticosa la comprensione	Confusione nell'espressione delle idee o scarsità di idee personali
Insufficienza gravissima: da 1 a 3	Pertinenza assente; conoscenza quasi nulla o nulla	Moltissimi errori	Del tutto carente: rende impossibile la comprensione	Grave confusione nell'espressione delle idee o assenza di idee personali

N.B.: Il rifiuto di uscire o la scena muta mostrano chiaramente che le conoscenze sono pressoché nulle, e il giudizio in questo caso sarà ovviamente di insufficienza gravissima

Cesare Barbato